



# L'idea

PERIODICO DEL CIRCOLO CULTURALE DI MOLA

ANNO XXII NO.60

AUTUNNO 1995

## ALL' INTERNO

**INCONTRO CON  
GIANFRANCO FINI**  
*di G. Accettura pag.3*

.....

**I PUGLIESI NEL  
NEW JERSEY**  
*di R. Stellacci pag.4*

.....

**LE NOSTRE TRADIZIONI  
I MESTIERI**  
*di L. Campanile pag.5*

.....

**PERSONALE ANTOLOGICA  
GIUSEPPE CAPRIO**  
*di F. Mannarino pag.9*

.....

**INTERVISTA  
SAVERIO INSALATA**  
*di L. Campanile pag.10*

.....

**SPORT  
CALCIO FEMMINILE**  
*di G. Di Giorgio pag.13*

.....

**LEONESSA DI PUGLIA**  
*di M. Galetta pag.14*

.....

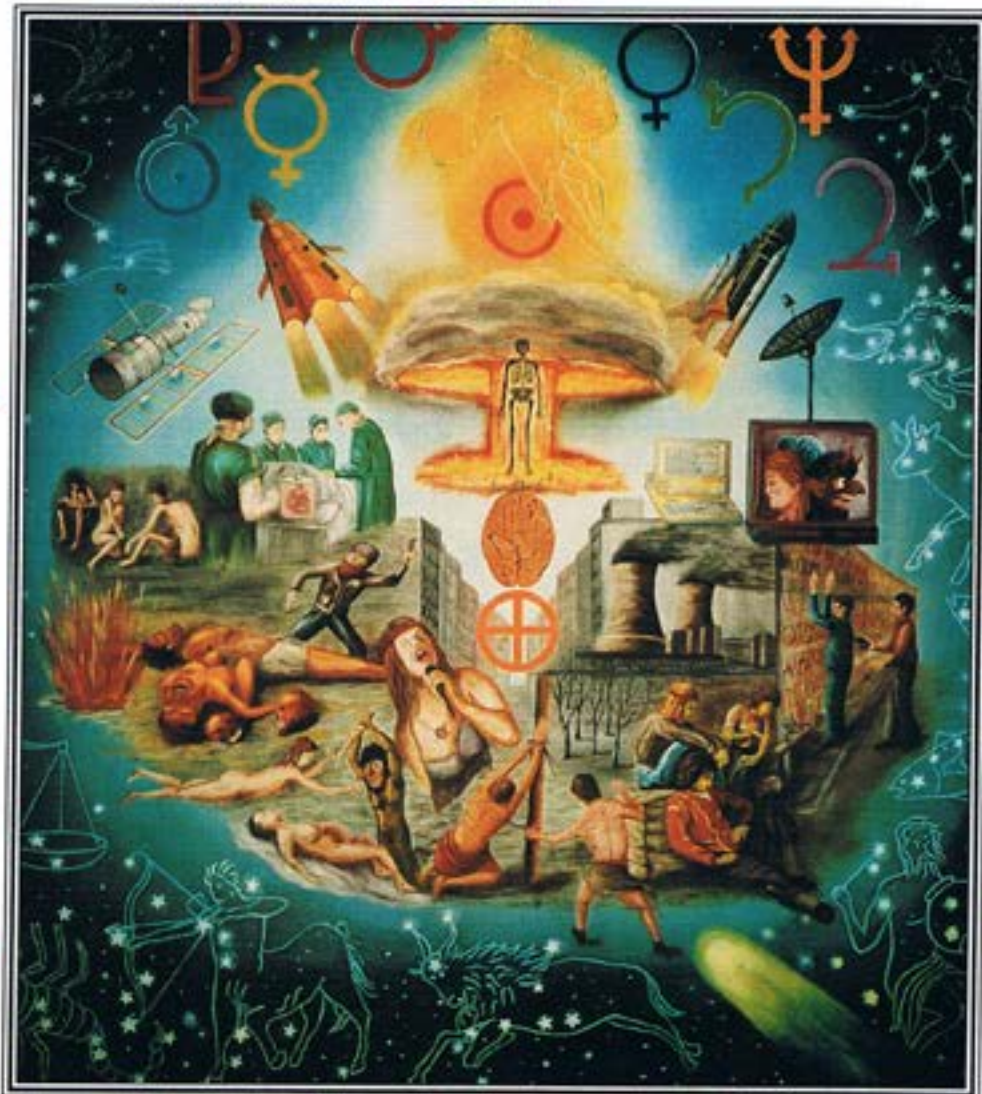
**EDUCAZIONE  
STRADALE**  
*di M. Marangoli pag.16*

## L'ANGOLO DELL'ARTE

# NATALE ROTONDI L'ESSENZA DEL COLORE

TIZIANO THOMAS DOSSENA

PAGINA 6



## I DUE VOLTI DELLA MENTE UMANA

# EDITORIALE

di Leonardo Campanile

L'estate ci ha lasciato da un pezzo, alcuni di noi hanno un buon ricordo delle ultime vacanze, per altri invece è stata un'estate da dimenticare.

Tante tragedie si sono abbattute su alcune famiglie molesi quest'ultima estate. Questo editoriale lo scrivo per loro, non solo per dimostrare la nostra solidarietà, ma anche per mettere a nudo alcune carenze della nostra società che hanno almeno in parte provocato tali catastrofi.

Dopo il mortale incidente avvenuto a Staten Island, dove ha perso la vita TERESA LAURO, la gente erroneamente impreca contro la strada "Hylan Boulevard" tutti dicono che è una strada maledetta. La suddetta strada non è affatto maledetta, semmai maledetto sarà colui che guida un'auto sotto l'influenza dell'alcol non curandosi del male che può recare al prossimo.

L'altro incidente mortale avvenuto nei pressi di Mola di Bari, dove ben cinque persone hanno perso la vita, e tra queste MARIA DOMENICA DEFRENZE e il suo fidanzato, uno scontro frontale, provocato da un tedesco probabilmente in vacanza, e chissà anche lui sotto l'effetto di qualche sostanza non tanto legale, dimostra quanto le autostrade sono pericolose. Magari alcune autostrade sono state anche progettate male, non possiamo però dare la colpa all'autostrada bensì a chi le usa. Un po' di prudenza non guasterebbe e salverebbe alcune anime innocenti. Questi due incidenti, come tanti altri che accadono giornalmente, stanno a dimostrare che non bisogna mai abusare di noi stessi, la stanchezza provocata dal poco sonno o il guidare di notte, magari con la strada bagnata, diventa molto pericolosa, è necessario quindi usare molta cautela o fermarsi del tutto.

Le tragedie che hanno colpito questi nostri paesani sono sempre in agguato, pronte a colpire ancora quando meno c'è lo aspettiamo. Possiamo acquistare tutte le assicurazioni possibili, ciò non evita tali disgrazie. Dopo gli incidenti alcune famiglie riceveranno del denaro, denaro che non potrà mai sostituire la perdita dei loro cari.

È necessario una modifica delle leggi che regolano la nostra società, modificarle con pene più severe per chi le

trasgredisce.

Pochi mesi fa, si è concluso il processo che ha giudicato un uomo che in stato di ubriachezza, con la patente sospesa circa 29 volte e guidando ad altissima velocità, ha investito e ucciso due ragazze e la loro mamma. Provate ad indovinare quale è stata la pena inflitta a questo mostro della strada!! Quindici anni, sì, 15 anni di reclusione e magari, se si comporta discretamente, dopo aver scontato metà della pena potrà uscire in libertà. La vita umana vale quindi 5 anni o anche meno, visto che i giudici dovevano prendere in considerazione non solo l'uccisione delle tre povere donne, ma anche le tante sospensioni alla patente e lo stato di ubriachezza.

Altra lacuna stradale è la segnaletica, non certo adeguata alle esigenze moderne, le migliaia di auto che girano intorno a noi, fanno paura. Oggi nessuno può garantire l'incolumità sulle strade: viaggiare in auto è diventato un'avventura dove non si conosce mai la fine.

Le modifiche delle leggi e l'ammodernamento della segnaletica stradale sono necessarie, ricordiamoci però che noi dobbiamo imparare a rispettare sia le leggi che i segnali stradali, dobbiamo sforzarci di pensare per un attimo al dolore inumano che ha invaso queste famiglie. Comprendere il loro dolore non basta, bisogna fare in modo che queste tragedie non accadano più.

In questo numero dell'Idea, pubblichiamo un articolo sull'educazione stradale in Mola di Bari, penso sinceramente che a scadenze stabilite, si debba rieducare tutti coloro che guidano un'autovettura se non altro per ricordare che la prudenza sulla strada serve soprattutto a salvare la propria vita.

## CONDOGLIANZE

Il Circolo Culturale porge le più sentite condoglianze alle famiglie: LAURO, DEL RE e LAUDADDIO, per la perdita dei loro cari.

# L'IDEA

PRESIDENTE  
DIRETTORE RESPONSABILE  
**LEONARDO CAMPANILE**  
DIRETTORE ESECUTIVO  
**GIANCARLO ACCETTURA**  
DIRETTORE EDITORIALE  
**TIZIANO THOMAS DOSSENA**  
SEGRETARIA DI REDAZIONE  
**MARIA CAMPANILE**  
PUBBLICITÀ  
**JOHN RUSSO**  
IMPAGINAZIONE AL COMPUTER  
**LEONARDO CAMPANILE**  
SPEDIZIONE  
**GIANVITO BOTTALICO**

## CORRISPONDENTI

DA MOLA DI BARI  
**FRANCO MANNARINO**  
**MARINO MARANGELLI**  
CHICAGO IL  
**LEONARDO GIAMPIETRO**  
PORT ST. LUCIE FL.  
**GIOACCHINO DI GIORGIO**  
JACKSONVILLE NC.  
**GIACOMO FRANZESE**  
ELMWOOD N.J.  
**ROCCO STELLACCI**

REDAZIONE  
**GAETANO PINI**  
**GIUSEPPE SCORCIA**  
**PIETRO GAUDIUSO**  
**PASQUALE DE SERIO**  
**ROSA O' DAY**  
**LEONARDO LOSITO**  
**TERESA IANACCO**  
**LORENZO GILIBERTI**  
**DOMENICO NUZZI**

COLLABORATORI  
**THOMAS RACUGLIA**  
**MARIA GALETTA**  
**NICHOLAS CAMPANILE**  
**VITO MARINELLI**  
**VITO CATALANO**

I manoscritti anche se non pubblicati non saranno restituiti

L'IDEA è l'organo ufficiale del Circolo Culturale di Mola Inc.  
2761 Bath Avenue  
Brooklyn N.Y. 11214  
(718) 265-6765

We the directors, are deeply grateful for the support given to this issue by the advertisers and sincerely hope our readers will patronize them

tipografia  
**COLORSCAN**  
Lyndhurst, N.J.



di Giancarlo Accettura

# L'ON. GIANFRANCO FINI

FRA LA COMUNITA' ITALIANA DI NEW YORK

Il Circolo Culturale di Mola fa omaggio all'On. Gianfranco Fini di un bronzo raffigurante George Washington, pezzo scolpito dal nostro concittadino Domenico Mazzone.

Ancora una volta la comunità italiana Newyorkese ha avuto l'opportunità di ricevere uno dei personaggi più eminenti della politica italiana. In visita ufficiale qui a New York l'on. Gianfranco Fini, leader di Alleanza Nazionale, ha potuto rendersi conto

potuto nuovamente riscontrare il grande interesse a lui rivolto. Indubbiamente non poteva mancare una sosta a Bensonhurst, cuore della comunità italiana di Brooklyn, dove è stato accolto con molta cordialità e professionalità al Cotillion Terrace giovedì



foto Vito Catalano

Nella foto: Il Pres. del C.C.M. Leonardo Campanile e l'artista Domenico Mazzone consegnano il busto di Washington all'On. Gianfranco Fini

di persona del grande attaccamento degli italiani d'oltre oceano per chi ha come meta il risanamento del sistema politico italiano, che dopo vari governi a corta durata, ha chiaramente bisogno di una guida stabile e soprattutto competente.

L'on. Fini venne ufficialmente presentato alla comunità italiana ed alle autorità Newyorkesi domenica 15 ottobre sulla nave museo "Intrepid": presentazione organizzata da Mike Stern ed a cui erano presenti personalità di spicco delle varie organizzazioni italo americane oltre a rappresentanti politici e culturali di New York.

Seconda tappa per l'on. Fini fu all'Università di New York (NYU) dove pote'

19 Ottobre.

Presenti alla manifestazione in suo onore numerosissime personalità: il rappresentante dello stato di New York Sen. Robert Di Carlo, il Console Generale d'Italia On. F. Mistretta, il V. Presidente della Camera dei deputati On. Larussa, il Presidente del Comitato degli italiani all'estero On. Amoruso, la Professoressa Silvana Mangioni, il Prof. Losito. L'on. Tremaglia, che ha sempre combattuto per la causa di noi emigrati, e tantissimi altri che s'impegnano affinché tutti gli italiani in America possano formare una comunità autorevole e sempre più importante.

Anche noi del Circolo Culturale di

Mola e dell'Idea presenti, come in tutte le manifestazioni di tale importanza, per poter tenere voi lettori informati sugli avvenimenti della nostra comunità.

Il Presidente del Circolo Culturale Leonardo Campanile presentò all'On. Fini un busto di George Washington realizzato dal famoso scultore Domenico Mazzone. Il significato di questa opera sta nel grande sforzo fatto da Washington per realizzare l'unità delle colonie che hanno portato alla formazione di questa grande nazione. Sperando che Fini possa trarre ispirazione insieme agli altri politici italiani affinché lavorino per rafforzare ancor più l'unità d'Italia. È stato anche letto, dall'On. Amoruso un messaggio del Sindaco Molese Ing. Ernesto Maggi. Il Sindaco congratulò l'On. Fini per questa sua iniziativa di visitare gli italiani d'America.

Infine non poteva mancare il discorso dell'Onorevole Gianfranco Fini indirizzato alla grande potenzialità che ha notato nella comunità italiana, che ritiene i VERI ITALIANI per l'attaccamento che questi hanno per l'Italia. Nel suo discorso, L'on. Fini ha anche affermato di volere, al meglio delle sue possibilità, rafforzare il rapporto politico, sociale e culturale tra l'Italia e gli USA. Ha quindi concluso elogiando nuovamente la comunità per la grande volontà e determinazione e per i notevoli risultati ottenuti.

Aver assistito a quest'altra manifestazione, mi ha fatto notare un particolare che mi è doveroso sottolineare, nonostante i vari diverbi e gelosie che come ben sappiamo esistono nelle varie organizzazioni italiane dell'area metropolitana, abbiamo sempre la capacità e la volontà di renderci una forza molto unita per i vari politici, artisti, e personalità famose che usualmente vengono a New York. Bisognerebbe secondo me, usare questa grande potenzialità anche e soprattutto a nostro favore perché porterebbe ad una migliore affermazione delle nostre possibilità in questa grande metropoli.



di Rocco Stellaeci

## I PUGLIESI NEL NEW JERSEY

Erroneamente a volte pensiamo che le comunità italiane, e fra queste quella pugliese, risiedono soltanto nello stato di New York; invece se attraversiamo il fiume Hudson ed entriamo nello stato del New Jersey ci accorgiamo che anche la vivono tanti emigrati italiani e una grossa percentuale di questi sono originari della nostra Puglia.

Brooklyn e gli altri quartieri di New York, sono popolatissimi di pugliesi e soprattutto di molesi; lo stato del New Jersey, anch'esso strapieno di pugliesi, vede però una grande predominanza di

certo l'inserimento dei primi molfettesi nella società, anzi negarono loro quell'aiuto umano, o lo ridussero al minimo indispensabile necessario per poter iniziare la grande avventura in terra d'America.

Il molfettese può essere considerato uno dei popoli più laboriosi della Puglia, "LAVORARE" è una parola che appare sulla prima pagina del loro vocabolario, di conseguenza, si rimboccarono le maniche e si avventurarono nei lavori più disparati, contribuendo così al progresso di questa grande nazione.

città del New Jersey o la "LACKAWANNA STATION" che unisce i due Stati per via fluviale

Mentre il tempo passava, le popolazioni irlandese e tedesche si assottigliarono sempre più, mentre quella molfettese s'ingrossava a un ritmo frenetico, merito soprattutto dell'emigrazione in massa del dopoguerra. Il tempo premiava i molfettesi, il benessere e l'agiatezza aumentava a vista d'occhio; un solo neo si poteva riscontrare sui loro visi: la nostalgia del loro paese d'origine. Come tutti coloro che emigrano per necessità, anche il molfettese è rimasto legato da quel cordone ombelicale con la città natia.

Per questa semplice e sincera ragione, tanti anni addietro nasceva la società della "MADONNA DEI MARTIRI", centro d'incontro per tutti i molfettesi del New Jersey e d'intorni. Questa società, proprio per onorare la loro "PATRONA", indice annualmente durante il primo week-end di Settembre una festa con Messa solenne, processione e un parco giochi per i tanti partecipanti.

Il molfettese non si è soltanto dedicato ai lavori manuali, molti di loro sono diventati professionisti, altri sono entrati nel campo dell'edilizia e nell'industria tessile. Non dimentichiamo l'artigianato, che con i suoi negozi ben forniti dà l'ultimo tocco a questo quadro "MOLFETTESE"

Oggi siamo alle soglie del 2000 e anche questa comunità si va sempre più assottigliando; l'emigrazione è finita da un pezzo e tanti, in special modo la seconda e terza generazione, si sono talmente ben inseriti nella società americana, che quasi si dimenticano la provenienza dei loro padri. Rimane però la storia e il contributo che questo laborioso popolo ha dato agli Stati Uniti, al New Jersey e alla città di Hoboken in quest'ultimo secolo.

Tante di quelle opere che si sono realizzate all'inizio del secolo e subito dopo la Grande Guerra sono oggi ancora al servizio della popolazione americana e straniera e facilitano non poco la loro esistenza; vedi i tunnel scavati sotto il fiume Hudson che collegano la città di New York con le tante



molfettesi, che hanno stabilito il loro "quartiere generale" nella città di Hoboken.

Come tutti gli altri emigranti, i molfettesi s'affacciarono anch'essi timidamente, nei primi anni del 1900. L'allora città di Hoboken e dintorni, era popolata principalmente da irlandesi e tedeschi, che non facilitarono di



di Leonardo Campanile

## LE NOSTRE TRADIZIONI I MESTIERI

*Continuo la carrellata dei mestieri, che, in epoche non molto remote, erano diffusi e procuravano un sostegno economico non indifferente a tanti nostri paesani.*

### "U MALAFURBECE" "L'ARROTINO"

Forbici e coltelli sono due utensili di vitale importanza per la sopravvivenza in generale. L'uso di questi attrezzi è molto diffuso in casa. Le nostre massaie ricorrono ad essi in quasi tutte le loro funzioni di cucina; inoltre sono anche usati in quasi tutti i mestieri, dal contadino al marinaio, dal barbiere al sarto ecc. pertanto l'uso continuo

perché trovare i "MALAFURBECE" non è certo cosa facile. Negli anni cinquanta, e finanche negli anni sessanta, nel nostro paese si notavano ancora andare in giro per le strade questi artigiani del coltello, che con le loro grida attiravano l'attenzione delle nostre casalinghe, le quali uscivano di casa con i loro attrezzi malandati e li davano al "MALAFURBECE" che azionando i pedali della sua bicicletta faceva girare la pietra affilatrice.

Ricordo che tanti bambini rimanevano affascinati da questa ingegnosa macchina e creavano un cerchio rimanendo a guardare finché "U MALAFURBECE", finito il suo lavoro, andava via.

### "U GALESSIRE SCIARABBALESTE"

Quando le automobili erano un lusso per pochissimi e nel nostro paese si potevano contare come le "mosche bianche", il mezzo di trasporto più comune era il carro trainato da un cavallo. Questo, principalmente usato dai contadini, era adibito al trasporto del loro prodotto sui mercati di Bari o di altri paesi pugliesi. Si assisteva così ad una lunga fila di carri che si avviavano nella notte più profonda verso la loro destinazione. Nel dialetto paesano si usava dire che andavano a "FORE TERRE". Durante questi tragitti, i conducenti dei carri, mantenevano il contatto tra di loro con canti popolari.

Il trasporto delle persone avveniva con una carrozza chiamata "SCERABALLE". Col ricordare questo mestiere, sono andato indietro di circa cinquant'anni e solo i più anziani possono ricordare che questo era un segno di benessere economico per i loro possessori!! Non si può dire la stessa cosa oggi per chi possiede un'automobile.



porta inevitabilmente al consumo del "TAGLIO", la parte più importante dell'attrezzo. Con il taglio arrotondato il coltello o la forbice non funziona così come dovrebbe; l'affilamento è quindi necessario. Oggigiorno è più facile forse comprarne dei nuovi, si risparmia, anche

# SCOTTO

FUNERAL HOME  
INC.

718-875-2515-6  
SERVICES AVAILABLE  
IN ALL COMMUNITIES,  
TO SUIT EVERY BUDGET  
FROM \$ 0.00



1061 PLACE  
BROOKLYN, NY 11231

## BARI

AUTO REPAIR  
JOE BUTTARO  
MANAGER



FOR THE BEST SERVICE  
CALL  
718-435-0660

102 FOSTER AVENUE  
BROOKLYN NY 11230

## Bianca Bridal

(718) 979-7620

COME SHARE YOUR IDEAS FOR  
THE SPECIAL EVENT OF YOUR LIFE!!  
CLERANCE SALE

UP TO 50% OFF REGULAR PRICES ON SELECTED ITEMS  
WEDDING GOWNS MOTHERS  
BRIDESMAIDS HEADPIECES  
FLOWER GIRLS PARTY DRESSES

10% OFF on reorders  
1880 HYLAN BLVD., Dongan Hills  
HOURS: Mon. & Thurs. 10am-9pm  
Wed., Fri. & Sat. 10:30-5:30



ASK  
ABOUT  
OUR  
NO  
FITTING  
NO  
ALTERATIONS  
DISCOUNTS

## RACUGLIA & SON FUNERAL HOME

SERVICE AVAILABLE  
IN ALL COMMUNITIES

(718) 855-7737  
FAX (718) 875-9196

321 - 323 COURT STREET  
BROOKLYN N.Y. 11231



di Tiziano Thomas Dossena

L'ANGOLO DELL'Arte



## NATALE ROTONDI

L'ESSENZA DEL COLORE



Essere artista in questa società odierna richiede sforzi enormi. Nel ripetitivo frastuono della vita moderna si lascia poco spazio all'originalità, sfruttando la creatività individuale per la progettazione e fabbricazione di svariati prodotti, alcuni dei quali mirati a rimpiazzare il quadro o la statua nel complesso decorativo di una abitazione. Il vero artista, cioè quello che crea per necessità di espressione e non solo perché una fortunata combinazione di destrezza e di possibile commercializzazione lo spingano a farlo a dispetto di una assenza di stimolo interiore, è oggi soffocato dalla massa di materiale creativo pseudoartistico, talvolta generato addirittura da un fantomatico artista che ha ottenuto il "pezzo" artistico attraverso l'uso di un programma di computer...

Proprio per questa sempre più comune negazione da parte della gente comune di ciò che è puramente arte, trovare un artista come il maestro Natale Rotondi che non cede al compromesso e che persiste nella propria evoluzione pittorica fa certamente piacere. Non voglio dire che Rotondi ignori o sia avverso al giudizio del pubblico e dei critici, ma che egli lo tratta come un fattore secondario, subordinato all'esigenza creativa. Combattere l'aridità di questo mondo post-industriale è evidentemente uno degli scopi non dichiarati di questo simpatico artista di origine molese. Cogliendo l'occasione di una sua prossima esposizione personale nella sede del Circolo Culturale di Mola di Bari a Brooklyn, andai con l'amico Leonardo Campanile a visitare il



nella foto: il maestro Natale Rotondi

maestro con l'intenzione di proporgli una intervista. Intervistare un pittore cercando allo stesso tempo di dare una certa panoramica della sua produzione artistica si rivelò presto abbastanza complesso. Ciò che è risultato è quindi in realtà una intima conversazione con l'artista, avuta mentre esaminavamo i suoi quadri. Vi preghiamo di partecipare con noi a questa passeggiata nel mondo di Natale Rotondi, scusandoci per l'assenza di riproduzione fotografica di alcuni quadri discussi, circostanza che può rendere più difficile la comprensione di alcuni commenti. I visitatori della suddetta mostra avranno invece avuto il vantaggio di ricordare i quadri esposti e di percorrere con piena consapevolezza questa rassegna...

**Maestro Natale Rotondi:** Ho cominciato a dipingere nel 1969 ed ho completato gli studi presso la Famous Artists School di West Point, Connecticut. Io sono innamorato del rinascimento, mi piacciono i tre artisti che cominciano con la "T": Tiepolo, Tintoretto e Tiziano. Ho quindi sviluppato la mia pittura basandomi sempre sul verismo, influenzato in seguito anche dai maestri francesi del diciannovesimo secolo. Mi piacciono i panorami, gli angoli del mio paese... i ricordi del mio paese quando ero ragazzo, e che ho riprodotto. In un certo senso quelle immagini che sono rimaste fisse nella mia memoria.

**L'IDEA:** Lei dipinge solo a memoria o anche dal vero?

**Rotondi:** Dal vero ho dipinto pochissimo, perché i miei dipinti richiedono troppo tempo per potere immortalare la natura senza che essa continui a cambiare sotto i miei occhi. Molto spesso, quando trovo l'angolo, l'immagine che mi ispira, la fotografo, e poi da questa fotografia traggio il dipinto, non copiando, ma bensì lasciando

che le emozioni del momento originale riappaiano, e dando al dipinto i miei colori, la mia tavolozza... Ho lavorato del resto anche di fantasia, di composizione...

*Entrati nello studio, fummo pervasi da un'atmosfera particolare. Vi era una un nonsoche di mistico nell'aria e per un attimo mi sentii quasi piombare nel passato, quando entravo in rispettoso silenzio lo studio artistico di mio padre, timoroso di disturbare con la mia voce. Riuscii a fatica a riprendere la parola. Vidi qui i primi quadri dell'artista...*

**L'IDEA:** Cronologicamente, questi quadri a che periodo appartengono?

**Rotondi:** Questi sono i più recenti... queste opere rappresentano l'inverno, l'autunno e la primavera... sono opere esclusivamente americane come scelta di paesaggio, ma non è l'America di oggi, bensì quella degli inizi coloniali: per creare queste opere ho fatto una ricerca degli usi del tempo ed ho anche studiato i paesaggi creati dagli artisti del tempo... la natura e le costruzioni sono ovviamente diverse da quelle odierne...

**L'IDEA:** Questo dipinto dei trulli di che periodo è?

**Rotondi:** Io sono stato in Italia nel 1971, dove la vista dei trulli mi affascinò: feci delle fotografie e comprai delle cartoline, dalle quali poi trassi l'ispirazione per questo quadro.

*Ai miei occhi apparve un dipinto tipico del Rotondi "molese", con la pennellata più post-realistica, quasi naïf, un forte uso delle terre (ocra, Siena, ecc...) ed un esplicito ritorno alle origini agresti...*

**Rotondi:** Questa è una contrada del Sud nostro... mi riferisco sempre a cinquanta, sessant'anni fa: piazza della Maddalena, Mola.

*Ci soffermammo davanti a delle opere dipinte su tavolette di legno compensato, intagliate e poi ricomposte in una struttura tridimensionale, quasi repliche in miniatura di scenografie teatrali...*

**L'IDEA:** Vedo che Lei ha anche creato dipinti tridimensionali, con un elaborato

lavoro d'intarsio...

**Rotondi:** Ho voluto ricreare la spontaneità dei luoghi con questo mio lavoro che include due tecniche che si complementano senza generare alcun conflitto. Questo è il nostro veliero-scuola, l'Amerigo Vespucci, che io dipinsi in concomitanza con il bicentenario, quando

dando alle sue pennellate una plasticità eccezionale. Mi ricorda molto Manet, pur ritenendo una sua indiscutibile contemporaneità. Questo dipinto è forse dello stesso periodo dei "Trulli"? Mi pare di riconoscere difatti l'uso caratteristico del colore in questo suo verismo, come lo definisce Lei, a cui io mi permetto di



MASSERIA ITALIANA

arrivarono tutte le varie imbarcazioni per le festività...

*Il prossimo quadro presentava contrasti meno rilevanti e colori più attenuati, quasi soffusi...*

**Rotondi:** Questo dipinto è stato fatto dal vero nelle montagne Poconos, dove io possiedo una casetta. Le zanzare mi mangiarono vivo quel giorno...

**L'IDEA:** Io vedo una diversità enorme fra il suo dipinto fatto dal vero o attraverso l'uso di un riferimento fotografico e quello fatto a fantasia. Non voglio con ciò definire una differenza di qualità, ma bensì il fatto che sia l'impatto visivo che la tecnica d'uso del pennello mi paiono molto dissimili, quasi frutto di due aspetti differenti della sua personalità...

**Rotondi:** In effetti sono molto diversi. Dal vero non si può che attenersi a ciò che si vede, purché anche ciò resta molto aperto all'interpretazione dell'artista. Io amo il colore, quindi nei quadri di fantasia mi diverto a creare una tavolozza tutta mia... non si vede mai una natura come viene rappresentata in questi quadri, con questi contrasti e tonalità. Ciò che distingue i miei quadri di fantasia è quindi proprio l'uso del colore.

*Ci trovammo ora dinanzi ad un magnifico quadro rappresentante un laghetto di Central Park...*

**L'IDEA:** Noto in questo suo quadro di Central Park che Lei ha superato se stesso,

aggiungere che esiste una chiara influenza impressionistica, dalla quale si è poi staccato...

**Rotondi:** Sì, ambedue i quadri sono dello stesso periodo...

*L'artista ci portò di fronte a due*



CENTRAL PARK

*dipinti che si staccavano dal precedente per una palese influenza stilistica naïf, riscontrabile del resto in altri quadri di sua più recente produzione...*

**Rotondi:** Questi sono stralci della Puglia della mia gioventù immortalati su tela... I

ricordi della mia infanzia sono soprattutto il fondamento dello stimolo creativo. La nostra bella Italia che si è tanto modernizzata ha anche perso buona parte delle proprie radici contadine e solo chi ha vissuto in certi periodi può cogliere il messaggio che sta dietro alla rappresentazione grafica...

**L'IDEA:** Capisco. Lei vorrebbe dire che la nostalgia del passato in questo caso è ponderata e non basata su un confuso sentimento, che del resto tutti molto spesso proviamo, che ci può fare sembrare il passato sempre migliore del presente. Un intenso e prolungato contatto con la società di allora, che mostrava ancora evidenti radici campagnole, non può non lasciare un segno nell'animo di un artista. La comunanza con la natura allora era regola, mentre oggi anche nei paesini la natura non si conosce quasi più...

*A questo punto, preceduto dall'artista, entrai in uno stanzino, alle cui pareti erano appesi quadri di notevole statura artistica. Percepì da essi una intensità straordinaria anche per questo eccezionale pittore... Uno di questi dipinti in particolare mi colpì per la sua impetuosità di immagini...*

**Rotondi:** Questo dipinto s'intitola Adulterio...

**L'IDEA:** Cosa l'ha spinto a fare un

quadro così drammatico?

**Rotondi:** E' la fase che un artista attraversa... questi alti e bassi della vita, la depressione o l'esaltazione, che lasciano una loro impronta sul pittore, che poi egli

(continua alla prossima pagina)

sente la necessità di esprimere in una opera d'arte.

L'IDEA: E' eccitante osservare che in Lei la necessità di creare supera qualsiasi altra considerazione. Un quadro come



ADOLESCENZA

questo, che rappresenta un fatto drammatico, violento e certamente inquietante, richiede un acquirente che abbia dei gusti particolari. Bisogna dire che anche i nostri Grandi si sono sbizzarriti molto spesso a creare opere senza alcun riguardo alla loro eventuale vendita.... Ribadisco il Suo pensiero che l'essenza dell'arte è l'espressione dello stato d'animo e qualora un quadro non riflette il travaglio interno, la sofferenza o la gioia che il pittore ha sentito mentre lo dipingeva, risulta difficile assegnargli l'etichetta di opera d'arte, anche se l'esperienza dell'artista può spesso supplire alla carenza delle emozioni... Ma questo è un discorso troppo complicato per affrontarlo in questa sede...

Con nostro grande rammarico, data l'ora tarda, dovemmo terminare l'intervista e ci accomiatammo, augurando a Natale Rotondi un grande successo con la mostra del 21 ottobre. Un successo del resto più che meritato.

## AUGURI

Il 17 Settembre scorso è nata JULIANA ROSE, farà compagnia ai due fratellini Joseph e Nicholas.

Il Circolo Culturale si associa alla grande felicità di questa famiglia e formula tanti auguri ai genitori Felicia e Domenico Nizzi.

## COTILLION TERRACE

(718) 256-4131

SALA PER MATRIMONI  
SERVIZIO IMPECCABILE



7307 18 AVENUE  
BROOKLYN NY 11204

## PRO Electric Corp.

LICENSED ELECTRICAL CONTRACTOR  
EMERGENCY SERVICE

ALL TYPE OF WIRING - NEW CONSTRUCTION  
LIGHT - HEAT - POWER -  
BURGLAR ALARMS - VIOLATIONS REMOVED



Vito Liotine (718) 625-1995  
Nick Liotine (718) 625-0867  
FAX: (718) 935-0887

137 KING STREET BROOKLYN NY 11231

## PERSONALE ANTOLOGICA A MOLA GIUSEPPE CAPRIO



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE DA MOLA DI BARI  
FRANCO MANNARINO

Tra gli avvenimenti culturali di rilievo che si sono avuti a Mola nel '95 è da notare la personale antologica di GIUSEPPE CAPRIO il quale, dopo aver maturato in silenzio e per anni l'amore per la scultura, ha voluto rendere omaggio al proprio paese, alle sue genti, esponendo le "sue" sculture in alcune stanze di quella meravigliosa opera settecentesca di sapore vanvitelliano che è palazzo Alberotanza, già Roberti. Un gesto, quello di CAPRIO, che contribuisce a far rivivere e valorizzare un prezioso contenitore che, come sosteneva in una nota dell'Agosto del '93 l'assessore ENZO LINSALATA, "versa in un gravissimo stato di degrado e necessita di immediati ed inderogabili interventi" per la giusta conservazione di una pagina della storia molese. Ma chi è questo figlio di Mola che all'improvviso, ed in modo sorprendente, appare nel settore artistico e ad un livello che si ritiene ancora prerogativa di pochi?

Rifacendomi a quanto dissi in sede di presentazione, devo ricordare che da ragazzo, vivendo in periferia dalle parti della stazione ferroviaria, ebbi modo di vivere la cruda e quotidiana realtà della società molese fatta di agricoltura, mare, un minimo di artigianato e poi la piaga della emigrazione. (quanti abbracci e pianti al treno della mezzanotte!) Conobbi tanti operai, personaggi dal fascino impensabile e tra questi uno che mi colpì per la calma con cui affrontava ogni situazione e la bravura nel lavorare la pietra. Dopo qualche anno, quasi l'avesse voluto il destino, conobbi GIUSEPPE CAPRIO, suo figlio, un eclettico con la passione del modellare e scolpire, che

dialoga con la pietra poeticamente. Le scelte professionali ci tennero lontani per un po', ma verso la fine degli anni settanta ci rivedemmo e PEPPINO cominciò a farmi

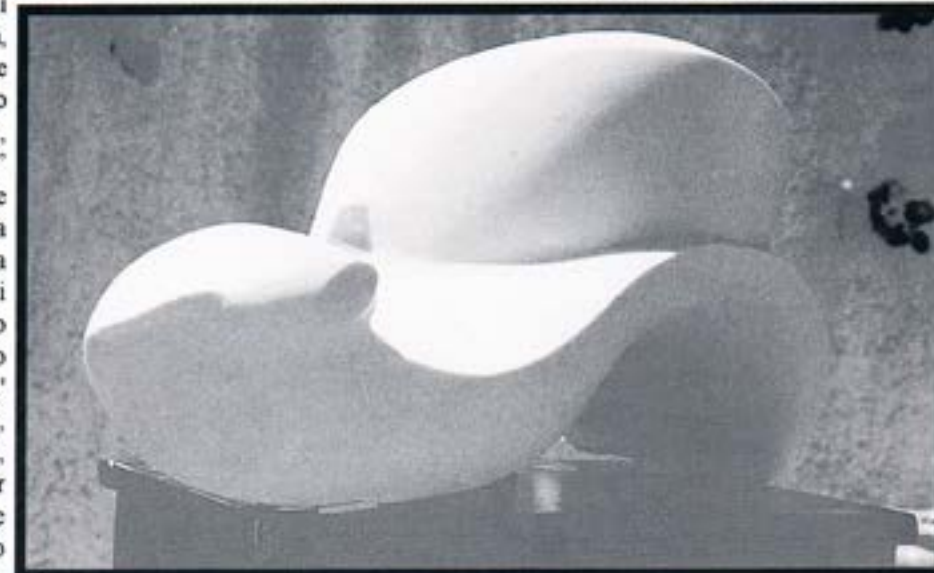
visione convenzionale dell'arte. Si accorge che alle avanguardie classiche si può opporre un classico moderno. CAPRIO non rinuncia al valore della forma e non ritiene superate le

tecniche tradizionali, ma le integra e le aggiorna. Ricalcando inconsciamente un pensiero tipicamente umanistico vede la scultura come statuaria, raramente si esprime con l'alto o il basso rilievo in cui si riproduce, con la proiezione sul piano, la caratteristica della pittura.

Umanisticamente accompagna la ricerca plastica a quella grafica, apprendendo le relazioni tra i due modi d'indagare.

L'attività dell'artista e nello stesso

Giuseppe Caprio "SIRENA" marmo Carrara



vedere le sue terracotte; fauni grotteschi che insidiavano belle fanciulle, evocazioni di amori sopiti, desideri inespressi, volti di donne dal fascino antico. Molto presto però, CAPRIO si accorse che l'argilla aveva qualcosa di vulnerabile, era un involucro troppo fragile per contenere i suoi pensieri, emozioni e passioni. Aveva bisogno di qualcosa che desse forza alle sue parole e tempo alle sue forme.

Un giorno, mentre passeggiava in riva al mare, altro suo grande amore, scorse tra il verde delle alghe ed il lieve spumare delle acque appena mosse, una pietra bianca e levigata ed il volto di una giovinetta misteriosa come novella OFELIA. CAPRIO fu affascinato, la raccolse come reliquia ed iniziò il suo misterioso dialogo con le pietre Comicio' a scolpire a ritmo frenetico acquistando, nell'apparente candore, una sicurezza tecnico-espressiva. Inizia anche la sua avversione al vuoto formalismo ed alla levigatezza di un'arte come prova di rispettabilità, di puritana moralità del senso poetico. Insomma, una avversione alla

tempo manuale ed intellettuale. CAPRIO nel suo percorso lascia delle tracce del vissuto, trasformando l'ovvio in poetico, il misero in aristocratico, i sensi in diafane trasparenze. Così il masso del muro a secco si nobilita in ieratico volto di donna, il travertino in poetico amplesso, il bianco CARRARA in etereo volo di gabbiani..... trasparenti farfalle che sussurrano messaggi. La dove altri trascendono CAPRIO delicatamente disegna forme vellutate nello spazio. Cio' che mi impressiona delle sue sculture, è l'estrema sintesi dei volumi che si traducono in linee che disegnano nello spazio; come gabbiani ad ali ferme disegnano la forza del vento. Ora PEPPINO CAPRIO, come fece un secolo fa il sassofonista HENRI ROUSSEAU detto "IL DOGANIERE" per dipingere, ha lasciato il suo lavoro ed ha iniziato a dare corpo alla sua vera vocazione: la scultura. Una fuga dalla realtà verso la sfera della fantasia e del sogno. Un libro dei sogni con pagine di pietra. Un percorso ed un dialogo mistico che, mi auguro, duri più a lungo possibile.

LE INTERVISTE DELL'IDEA:

I PUGLIESI NEL MONDO



## SAVERIO INSALATA

Coordinatore per tutto il Mondo di  
**MISS ITALIA in the World**



L'intervista è stata realizzata da Leonardo Campanile e Gaetano Pini

PUBBLICHIAMO IN ESCLUSIVA L'INTERVISTA RILASCIATACI DAL DOTT. SAVERIO INSALATA, ORGANIZZATORE GENERALE DEL CONCORSO "MISS ITALY IN THE WORLD". IL DOTT. INSALATA NATO A BARI, GIOVANISSIMO È EMIGRATO IN SVIZZERA DOVE SI È AFFERMATO PROFESSIONALMENTE, MANTENENDO VIVO CON IL SUO LAVORO E LA SUA CAPARBIETÀ, LA CULTURA PUGLIESE ED ITALIANA NEL MONDO.

**L'Idea:** Dott. Insalata, quando è emigrato in Svizzera e perché?

Dott. Insalata: Vivo da 32 anni in Svizzera e ho acquisito, col passare degli anni, una vasta esperienza con l'immigrazione. Originalmente non sono un emigrato; fui chiamato da una azienda per un breve periodo di tempo. Poi però decisi di rimanere e portai con me la mia famiglia. Per 12 anni sono stato presidente del Comitato Italiano di Assistenza Scolastica, sopraveggiavo la cultura italiana in Svizzera. Siccome sono convintissimo che la nostra cultura è la più importante del mondo, mi sono sforzato di tenerla sempre viva. Con alcuni contributi del Ministero degli Esteri, la mantenevo attiva. Poi ho pensato, perché non andare in giro per il Mondo e sviluppare questo programma?

**L'Idea:** Come è saltata fuori l'idea di Miss Italy in the World?

Dott. Insalata: Ho cominciato organizzando "Miss Puglia" in Svizzera e



Saverio Insalata con il Presidente e V. presidente del Circolo

l'anno successivo ho fatto "Miss Italia" sempre in Svizzera. Ho preso quindi contatto con ENZO MIRIGLIANI, organizzatore da 40 anni del concorso "Miss Italia" e l'ho convinto a dare la possibilità di partecipazione a tutti gli italiani nel Mondo.

Poi ho contattato la RAI e la risposta fu: "ma chi è questo pazzo che parla in questo modo". Non mi sono arreso, mi sono invece documentato e ho scritto a 113 ambasciate nel Mondo, inviando loro un comunicato dove spiegavo quello che volevo fare e chiedevo i nomi delle Associazioni e Enti italiani della loro circoscrizione. Ho quindi ricevuto una buona documentazione e ho deciso di cominciare a girare il Mondo. Tutto questo l'ho fatto a mie spese, perché ero convinto della buona riuscita di questa iniziativa.

**L'Idea:** Ha viaggiato molto, ha quindi avuto modo d'incontrare tanti emigrati. Che impressione

le hanno fatto e come è riuscito a convincerli della sua idea?

Dott. Insalata: Viaggiando ho avuto contatti con Ambasciatori, Federazioni, Clubs ecc. Sappiamo che l'italiano nel

Mondo è stato sempre il primo della classe; indipendentemente da quello che si dice in giro, si è distinto per correttezza, capacità e professionalità. In tutte le parti del Mondo gli italiani, sono nei punti chiave dell'arte, della cultura e molti, abbiamo l'esempio dell'America, in politica.

Per far conoscere a tutti questi nostri grandi meriti di italiani nel Mondo, ho invitato tutti ad unirsi e fare delle selezioni di ragazze, eleggendone poi una per rappresentare la nazione di residenza in Italia nella gara finale.

E' stato un lavoro da "certosino", convincere tutti questi "LEADERS" ad abbandonare il campanilismo regionale e lavorare nel nome dell'Italia.

**L'Idea:** Quante edizioni di "Miss Italy in the World" si sono fatte e dove?

Dott. Insalata: Quella di quest'anno è la quinta. Il primo concorso si fece di giovedì. La RAI si convinse solo dopo che gli assicurai che avevo già 17 candidate al titolo. Siccome il sabato si doveva eleggere "Miss Italia" a Salsomaggiore, decisero di fare questo primo tentativo il giovedì prima. Il successo fu impressionante, tanto che i dirigenti RAI decisero che l'anno successivo si sarebbe fatto il sabato prima di "Miss Italia".

Adesso, dopo il mio girovagare per il Mondo, abbiamo ben 26 nazioni partecipanti, e le ragazze si sentono protagoniste. Ho cominciato con la bellezza italiana, poi quando questa competizione prenderà piede, voglio ereditare da Merigliani altre "Miss" che lui ha creato: "Un volto per il cinema", "Miss Gambissime", "Modella Domani", "Miss Sorriso" ecc.

Con la quinta edizione, abbiamo visto aumentare il numero delle nazioni che partecipano. La RAI trasmette in Eurovisione la serata e poi manda la cassetta in Mondovisione, quindi un numero straordinario di telespettatori.

**L'Idea:** Con quale criterio si scelgono le ragazze?

Dott. Insalata: La concorrente deve essere non sposata, e naturalmente non divorziata o ragazza madre, un'altezza minima

quelli che risiedono in Italia?

Dott. Insalata: Sì, sì. Io girando il Mondo ho notato questo, i nostri emigrati sono più uniti, specie quando si fanno manifestazioni culturali o di beneficenza. Il ricordo, e soprattutto l'amore per l'Italia, salta fuori e tutti ne vanno fieri.

**L'Idea:** Qualche progetto immediato per il futuro?

Dott. Insalata: Sì, sto mettendo a punto "DAL MONDO A SANREMO", cioè un cantante o una cantante da scegliere e farli esordire al grande festival.

**L'Idea:** Cosa può consigliare a noi del Circolo Culturale che da poco abbiamo iniziato questo tipo di manifestazione?

Dott. Insalata: Attenetevi scrupolosamente al regolamento, poi fate una scelta accurata della ragazza, insistete sempre nel mantenimento della lingua e cultura italiana. Ricordate, l'esperienza che hanno queste ragazze che vengono in Italia, è stupenda e per molte di loro è la prima volta che visitano il paese dei loro genitori, qualcosa che non potranno mai dimenticare.

**L'Idea:** Dott. Insalata, la ringraziamo per questo interessante incontro. Ci lasci con un suo pensiero personale.

Dott. Insalata: Io dico "GRAZIE", sono soddisfatto del risultato che ho riscontrato, questo era il mio sogno e l'ho realizzato. Grazie a MIRIGLIANI, grazie agli agenti nel Mondo, grazie alla RAI, agli autori dei testi, LUCI e MOCCIA, al capo struttura MARIO PAPUCCI, ai presentatori FABRIZIO FRIZZI E BONOMI, grazie a tutte le Ambasciate e soprattutto a voi, miei concittadini all'estero.



di un metro e settanta, e un'età compresa tra i 17 e 25 anni. Ho creato una rete di agenti, uno per ogni nazione, però voi che appartenete a diverse regioni, dovrete eleggere le vostre rappresentanti e contattare questi agenti e con loro organizzare il concorso che sceglierà la rappresentante della vostra nazione in Italia. Voi del Circolo Culturale, che già eleggete "Miss Puglia USA", state dando già un grande contributo a questo grosso progetto, ma è necessario far svegliare tutti gli altri, in modo tale che tutti possano mettere in mostra le loro bellezze regionali.

**L'Idea:** Pensa che gli italiani sparsi nel mondo, gli emigrati, siano più uniti di

## ROMA VIEW

**JOE DE CANDIA**  
PROPRIETOR

**CATERING**

*OVERLOOKING THE WATER*

**MARIA DE CANDIA** (718) 332 - 1300  
MANAGER

160-05 CROSS BAY BOULEVARD HOWARD BEACH, N.Y. 11414

## GBG CARPENTRY

SPECIALIZED IN FINISHED BASEMENTS  
PAINTINGS DOORS TILEWORK  
SHEETROCKS ALUMINUM SIDING  
WATERPROOF PAINTINGS

FREE ESTIMATE

**GIANCARLO & BENNY**  
718 - 256 6822    718 - 646-7040

## KINGS

### DENTAL GROUP

**LEONARD J. ZWEIFLER**  
**GARY L. GENTILE**

(718) 372-2771  
(718) 372-1110

239 KINGS HIGHWAY  
BROOKLYN, N.Y. 11223



di Giuseppe Scoria

## VISITA AD UN AMICO IN OSPEDALE

parliamo poi di gesso.

Purtroppo era molto più grave di quanto non pensassi!

L'incidente era occorso sul lavoro, ma non era affatto un incidente di lavoro. Era svenuto ed aveva sofferto delle convulsioni quando gli fu annunciato, senza troppe cerimonie, che era stato licenziato.

A me il "leioff" sono trent'anni che lavoro per questa compagnia, e mo' che faccio.... poi era svenuto e non si ricordava più nulla.

A causa di un incidente di lavoro Antonio o Tonino per gli amici, era finito in ospedale.

Andare a far visita a chiunque in ospedale crea una strana sensazione, figuriamoci poi quando si tratta di un amico d'infanzia. Tonino pensavo, oltre a sopportare il duro lavoro e mantenere una famiglia di cinque persone, sarà ora costretto a sopportare oltre ai dolori fisici, quelli finanziari arrecati dall'arrivo della "bolletta o fattura" il "BILL" in altre parole, che prontamente gli arriverà a domicilio non appena sarà dimesso.

Infatti alcuni mesi fa mi diceva che la compagnia non provvedeva più a tutte le spese ospedaliere o di malattie perché c'erano stati i soliti "cuts" o "tagli". Era sempre un po' comico Tonino; quando poi parlava l'inglese a modo suo era una macchietta!

Pero' anche se ci erano stati i "tagli", la compagnia godeva di ottima salute ed aveva concluso il bilancio con un anno di guadagni record.

Comunque Tonino, sentendosi "middle class", era d'accordo con il "management" della compagnia che per anni continuava a dare colpa a quelle canaglie dei "liberali" responsabili per tutti i gravi danni causati all'economia americana e gli aumenti delle tasse.

Lo dicono pure Newt Gingrich, Rush Limbaugh ed altri "riformatori", i grandi dei programmi politici e via radio. Ascoltali e ti convincerai, mi diceva sempre.

Per di più aveva anche inviato \$50 ad una raccolta di fondi per la campagna contro i liberali. Questo, fatto molto insolito, perché di solito le banconote che arrivavano nelle mai di Tonino, non vedevano più il sole.

Armato di bottiglia di "whiskey consolazione" trovai Tonino molto abbattuto e per la prima volta da quando lo conosco mi disse vedendomi "Hai ragione tu".

Scioccato mi chiesi se stava bene mentalmente, perché al fisico non si notava nessuna lesione. Non aveva neanche un cerotto o qualche punto di sutura; non



Purtroppo i tagli avevano fatto un'altra vittima. Ma com'è possibile, l'anno scorso abbiamo (stranamente si sentiva ancora parte di quella compagnia) guadagnato di più di qualunque altro anno.

Avrei potuto aggiungere e quest'anno "la tua compagnia" guadagnerà ancora di più perché il tuo salario andrà direttamente a fare parte del "bottom line", ma non ebbi il coraggio di farlo. Adesso capivo perché mi aveva detto che avevo ragione!

Da buon "riformatore", era d'accordo con i "tagli" al "Department of Energy" che avevano messo sul lastrico 3788 famiglie e che la Mobil aveva fatto gli onori ad altrettante 1250 famiglie. Era d'accordo con i profeti "riformatori" della radio che gli facevano credere che i "tagli" avrebbero portato ad una riduzione delle tasse.

Arrabbiatissimo, adesso che i "cuts" avevano "tagliato" anche lui, aveva voluto in ogni modo ascoltare anche quel giorno il programma radiofonico e televisivo di Rush Limbaugh, suo grande idolo. Ma questa volta lo guardava con occhio critico e lo ascoltava con tanto di scetticismo, perché non se la sentiva di essere definito "Bom" ora che anche lui si trovava senza lavoro per la prima volta in trent'anni.

Mi sciocco' ancor più quando mi disse di aver preso di mira i politici che lo avevano preso in giro per tanto tempo, in concomitanza dei grandi "corporate executives" che continuavano ad incassare "bonzi" e salari fuori misura. Si son fatti un letto soffice soffice, dove l'uno percento della popolazione è padrone del 40% della ricchezza del paese e per di più il 20% è padrone dell'80% di tutta la ricchezza, mi disse con fermezza. Per poco non mi prendeva un colpo!

Ora sapevo con certezza che lui di quell'1% o di quel 20% non aveva mai fatto parte e certamente non prevedeva di farne parte nel futuro. Anzi, faceva parte di quell'80% della popolazione che ha a disposizione quel poco che rimane, e forse un lavoro. Certamente non voleva pensarci, però lo faceva.

Aveva infatti smesso di prendersela con i negri, i messicani e latini in generale, i cinesi, le ragazze madri, il Canale 13 ecc., le cause degli aumenti delle tasse a fondo perduto. In ogni modo, questa era comunque un'espressione linguistica di sua invenzione!

Questa botta in testa non se l'aspettava. Ma aveva finalmente capito da dove proveniva e chi erano i colpevoli,

Forse, anche se saluberrima, la botta giungeva in un brutto momento. Cominciare daccapo, all'età di cinquant'anni, non è uno scherzo!



di Gioacchino Di Giorgio

## SPORT

### IL CALCIO E' ANCHE.... FEMMINILE



Che piacere vedere di giocare al calcio la Nazionale Statunitense femminile che fu Campione del mondo nell'edizione 1991 sconfiggendo la Norvegia per 2-1, quest'anno nella seconda edizione è stata sconfitta in semifinale proprio dalla stessa Norvegia per 1-0. Per la cronaca le norvegesi sconfissero in finale la Germania campione d'Europa.



Quella semifinale, mi ha riportato a USA 94, quando il "caro" commissario tecnico della Nazionale Azzurra, Arrigo Sacchi, riuscì a schierare dall'inizio quattro "invalidi"; Mussi venne sostituito dopo pochi minuti per il riacutizzarsi del suo infortunio, Dino Baggio fu sostituito nel secondo tempo, l'altro Baggio (codino) rimase in campo solo per onore di cronaca e al rientrante Baresi (operazione al menisco) venne affidato il compito di calciare il primo dei "maledetti" rigori!! Mentre i "freschi" Zola, Signori e Conte rimasero a guardare una gara che potevano benissimo vincere. Vicini, nella semifinale del mondiale 90 contro l'Argentina, commise l'errore di non schierare Roberto Baggio; questo fu il solo errore del Commissario Tecnico Italiano!! Sacchi nel 94 ne commise ..... a ripetizione!!

Tutto questo preambolo per arrivare al motivo della sconfitta in semifinale della Nazionale Femminile Statunitense contro la

Norvegia. Tony Di Cicco (guarda..... guarda, un Italo Americano), allenatore della squadra, si è fatto prendere dai sentimenti, dai bei ricordi.... e la Nazionale ha rimediato una sconfitta che poteva, inserendo un giocatore "sano", risultare vittoria.

Semplice!! Nella prima gara del Mondiale, il centravanti Michelle Akers, subì un serio infortunio alla gamba e rimase fuori nelle successive gare di qualificazione!!....Ancora in non perfette condizioni fisiche, volle ritornare proprio in semifinale contro la qualificatissima Norvegia. Tony De Cicco la schierò con molto scetticismo.... ma la schierò!! Infatti, Akers riuscì a tirare in porta una sola volta,

*Morale: Nel calcio è pericoloso essere sentimentalisti.... C'è il serio rischio di perdere la Coppa del Mondo!!*

*La storia parla da sola!!!*

## SOCCKER CAMP IN ITALIA

Si sta organizzando, per il prossimo mese di Luglio, una tournée Calcistica in Italia, esattamente al Sestriere.

Il gruppo comprenderà ragazzi, età compresa dai 10 ai 15 anni, che parteciperanno al "Soccer Camp" (scuola calcio) per 7 giorni. Il prezzo comprenderà vitto, alloggio, trasferimenti e viaggio aereo. Inoltre ci saranno 3 giorni di escursione a Firenze, Roma e ... Mola di Bari.

Per ulteriori informazioni telefonare al (718) 339-2224 o a Gioacchino (Jack) Di Giorgio coordinatore al (407) 335-2277

Il numero dei partecipanti sarà limitato, quindi affrettatevi.

## C & R FISH PLACE

FRESH & FROZEN FISH

TEL. (718) 946-9221 FAX (718) 946-3099

ROCCO BORRETTI



LA C & R FISH PLACE DISTRIBUISCE IN ESCLUSIVA  
PER TUTTA L'AREA METROPOLITANA  
LE COZZE "CARLSBAD"  
IN OLTRE  
POLPO - CALAMARI - CLAMS



Se Tutto Questo Ed Altro Volete Gustare Solo E  
Esclusivamente Dalla C & R Dovete Andare

1780 STILLWELL AVENUE

BROOKLYN NY 11214

## Leonessa di Puglia



di Maria Galetta

Maria Galetta è nata ad Altamura dove ha studiato fino alla maturità classica. Ha continuato gli studi a Firenze e Milano, conseguendo il diploma di interprete parlamentare e quello di traduttrice. Negli ultimi sei anni ha vissuto negli Stati Uniti, dove ha insegnato l'Italiano ed ha continuato gli studi per il PhD alla New York University. Al momento è impiegata presso l'Istituto Italiano di Cultura a New York.

Allora? Avete già capito di cosa sto parlando? Trovandomi tra pugliesi, sono certa che molti tra di voi conoscono l'appellativo della mia città natale, Altamura, ma sapete anche come mai le è stato dato? A questa domanda è probabilmente più difficile rispondere, vero? Ma niente paura, vi svelerò il segreto. Altamura venne battezzata *Leonessa delle Puglie* per il valore dimostrato durante l'assedio subito da parte delle truppe borboniche guidate dal Cardinale Ruffo, nel 1799.

Fu un assedio particolarmente duro. Come forse ricorderete, c'era stata da poco la Rivoluzione Francese e le idee di libertà si erano diffuse (in seguito anche alle conquiste francesi) anche nella nostra Puglia. Diverse cittadine, come Altamura stessa, si erano autoproclamate repubbliche indipendenti e potete immaginare che questo a Re Ferdinando non facesse molto piacere. Il Cardinale Ruffo, incaricato dal Re di riconquistare i territori di Calabria, Lucania e Puglia, era particolarmente interessato a vincere la resistenza di Altamura, perché voleva dare un esempio a tutto il resto della Puglia. L'assedio durò venti giorni, durante i quali si dovettero fondere tutte le monete e le campane della città per ricavarne proiettili, e si concluse solo perché qualcuno tradì i propri concittadini e fece passare i nemici da una porticina, visibile ancor oggi nel *Claustro Tradimento*, vicino alla odierna chiesa di S. Lucia.

Gli altamurani pagarono caro il prezzo della breve libertà. Il saccheggio infatti durò quindici giorni e non risparmiò nemmeno le monache di clausura. La ribellione ai Borboni fu pagata anche con la soppressione dell'*Università*, uno dei motori dell'azione repubblicana, che, essendo una delle tre, assieme a Napoli e Palermo, presenti nel Regno di Napoli a quei tempi, aveva fatto guadagnare ad Altamura un altro appellativo, *Atene Appula*. L'*Università* era stata attiva per ben mezzo secolo, ma Re Ferdinando pensò che i vantaggi dell'istruzione non valevano il rischio di una seconda insurrezione e decise di chiuderla.

La storia di Altamura comunque non è limitata agli avvenimenti del 1799, ma, come quella di molte altre cittadine di Puglia e d'Italia, inizia all'alba dell'umanità e prosegue fino ai giorni nostri, sia sul territorio originario, in Puglia, che qui negli Stati Uniti, dove un gruppo di altamurani, sin dal 1925, tiene viva la tradizionale festa della Madonna del Buoncammino. Ma, andiamo con ordine. Il ritrovamento più antico risale addirittura al pleistocene medio, vale a dire a quel periodo preistorico collocabile tra 400.000 e 120.000 anni fa. Si tratta di uno scheletro di ominide, detto *l'Uomo di Altamura*, molto ben conservato, grazie anche allo strato di concrezioni calcaree che lo copre, ritrovato poco più di un anno fa in una delle tante grotte carsiche di cui è ricca la zona.

Preistoria a parte, tutta la zona di Altamura è in grado di far felice uno studioso di archeologia. Sono state fatte diverse campagne di scavi, sia nella zona urbana, che all'esterno, che hanno dimostrato quanto fosse attiva e trafficata questa zona sia in epoca pre-romana, che romana, cosa abbastanza comprensibile, visto che si trovava sul percorso della via Appia, la strada

che collegava l'antica Roma a Brindisi, all'epoca uno dei porti più importanti del Mediterraneo. Intorno al V secolo a. C. è certo che ci fosse un nucleo cittadino che ricopriva più o meno la stessa area che ricopre ora il centro di Altamura, sono ben



Il portale della Cattedrale

visibili infatti ancor oggi i resti di quelle che vengono chiamate *Mura megalitiche* e che prendono il nome dalla mole dei massi con cui sono costruite.

Quanto al nome di questo nucleo urbano, non abbiamo certezze, ma molte leggende. Si parla della fondazione di una città chiamata "Altilia" (che pare significasse "nuova Ilio" nella lingua troiana) da parte di profughi troiani capitanati da Antello e da Enea, dopo la distruzione di Troia (altrimenti detta Ilio). Un'altra leggenda, di cui si parla

nell'iscrizione visibile sulla facciata della chiesa di S. Lorenzo, parla di una regina mirmidone, Altea, che avrebbe fondato una colonia greca intorno al 2630 a. C. e avrebbe dato quindi il nome "Altilia" alla città. I nomi leggendari delle città che occupavano in tempi remoti l'attuale territorio di Altamura non sono finiti, si tramandano infatti anche i nomi di "Petilia", che sarebbe stata fondata da Filottete, principe di Melibea, città della regione greca della Tessaglia, e di "Lupazia", che, a quanto pare, sarebbe stata distrutta dalle tribù barbare dei Goti intorno al 545 d. C. Uno storico altamurano, Giovanni Firrao, afferma però che dopo la distruzione di "Lupazia", sia stata fondata un'altra città chiamata "Altilia", che sarebbe poi stata distrutta nell'VIII secolo dal Paladino Orlando.

Quest'ultima versione ha dato luogo alla creazione del motto latino che appare sullo stemma della città di Altamura: *Orlandus me destruxit et Federicus me reparavit*, e cioè, Orlando mi distrusse e Federico mi riparò. Il Federico a cui si riferisce il motto è l'Imperatore Federico II di Svevia, del casato degli Hohenstaufen, nipote del famoso Federico Barbarossa. È a lui che si deve effettivamente la fondazione ed il riconoscimento ufficiale del nome di Altamura nel 1243. Sembra che l'Imperatore avesse lasciato parecchi soldati malati in questa zona, mentre si recava a Brindisi per imbarcarsi per una Crociata. Al suo ritorno ritrovò i soldati guariti e quindi pensò che fosse bene edificare una città in quel luogo salubre. Federico II decise di mantenere il nome di Altamura, che a quanto pare era già di uso comune, ed assegnò un territorio ed alcuni privilegi alla città con una pergamena datata 1243, che è ancor oggi conservata nell'Archivio Biblioteca Museo Civico.

*Fine della prima parte. La seconda parte verrà pubblicata nel prossimo numero.*

N.B. Se a qualcuno venisse voglia di saperne di più, consiglio la lettura del volume, corredato anche da molte belle foto a colori, *Altamura, la regina della Murgia*, di Giovanni Mercadante, 184 pagg. Lit. 45.000, richiedibile all'Ed. Schena di Fasano di Puglia (tel. 080-714681/714690). Sono inoltre disponibile a fornire ulteriori indicazioni bibliografiche a quanti fossero interessati a particolari approfondimenti, presso la Segreteria della Società Dante Alighieri di New York: (212) 330-8334.

### G. D. I.

#### CUSTOM MARBLE & GRANITE

(718) 996-9100 FAX (718) 996-9104

DONATO CIACCIA

**IL MARMO E GRANITO PIU' PREGIATO  
D'ITALIA**

**FABBRICAZIONE SU ORDINAZIONE**

**134 AVENUE T BROOKLYN N.Y. 11223**



## PRIMOLA

### RESTAURANT

# 212 758-1775

### FRANCO & GIULIANO

1226 SECOND AVENUE (64th St.) N.Y. 10021



## GIRASOLE

### RESTAURANT

212-772-6690

**SALA PRIVATA PER PARTY**

**151 82ST N.Y. N.Y.**



## L'EDUCAZIONE STRADALE NELLE SCUOLE MATERNE DI MOLA DI BARI



Marino Marangelli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE DA MOLA DI BARI



Spesso nell'arco di oltre un trentennio in cui mi sono interessato, come membro del Corpo di Polizia Municipale di Mola di Bari, di insegnare Educazione Stradale nelle scuole, spesso mi sono chiesto se questo fosse servito a limitare, attraverso la conoscenza delle principali norme del Codice della Strada, gli incidenti e le vite umane che di continuo vengono sacrificate al Dio della velocità e dell'esibizionismo principalmente

divisa alle volte non sempre si può far parlare il cuore, ma dopo le ore di servizio ho cercato di mettere a frutto e utilizzare la mia conoscenza in materia per contribuire a che questo scempio di vite umane diminuisse.

Il nostro Codice Stradale vigente già dal 1959, nell'arco del tempo ha subito diverse modifiche fino ad approdare a quello attuale ed era, quindi, giusto darne un'ampia informazione.



Una classe di bambini nell'aula dove imparano la segnaletica stradale

dei ciclomotori che i nostri giovani guidano con spericolatezza e che con molta facilità riescono a farsi donare dai propri genitori, mettendo molte volte a repentaglio la propria e l'altrui incolumità.

Nel lontano 1964 (quanto tempo è passato!) professionalmente ancora alle prime armi, fui comandato di servizio presso il Cimitero Comunale, ed in quella occasione ho assistito all'autopsia di un bambino investito e ucciso da una autovettura in una strada dell'abitato.

Chi non si è mai interessato, non può immaginare l'orrore nell'assistere a quello spettacolo. Quella scena, il cui ricordo tuttora mi terrorizza, mi ha spinto a chiedere a me stesso in quale maniera mi potessi rendere utile. Essere un agente e indossare una

Grazie anche al corpo insegnanti di tutti gli Istituti di Mola, ai Presidi, con cui ho avuto il piacere di collaborare e anche ai vari amici imprenditori che di volta in volta mi sponsorizzavano con doni che venivano attribuiti ai più meritevoli, da circa un trentennio l'insegnamento nelle scuole della nostra cittadina viene attuato con mezzi e spese che alle volte il sottoscritto è costretto a sobbarcarsi.

L'educazione stradale, che personalmente ritengo una materia importante come l'italiano o la matematica, è una materia che doveva essere trattata in tutte le scuole, in forma obbligatoria, cominciando già dalle scuole materne, allo scopo di inculcare nei più piccoli le prime nozioni e memorizzare sia la forma che il significato dei colori della segnaletica

stradale, in maniera da imparare anche i comportamenti in presenza di questi segnali.

Non osservare un segnale, non da la possibilità di correggere l'errore e come risultato il più delle volte chi sbaglia è costretto a ricorrere alle cure del pronto soccorso.

Con il tempo i fatti mi hanno dato ragione e ho appreso con piacere che questa materia è entrata finalmente a far parte dei programmi educativi. Quando parlavo di bambini sapevo bene che all'età di tre o quattro anni sono elementi particolarmente ricettivi ed il loro apprendimento è, a dir poco, sbalorditivo. La prova di quanto affermo si è avuta in alcuni corsi terminati da qualche mese alle scuole Materne di via Rutigliano e di via Mazzini.

Con alcune insegnanti particolarmente dotate, abbiamo organizzato un breve ciclo di lezioni a scopo sperimentale. Devo essere sincero, non mi aspettavo molto in quanto lo ritenevo prematuro per bambini di quella età, ma ho dovuto ricredermi e quello che ho visto e sentito mi ha lasciato letteralmente sbalordito. Nelle domande, oltre al desiderio di apprendere, univamo lo spirito critico su quello che non ritenevo giusto; sentire un bambino citarmi con termini addirittura tecnici il significato e la differenza tra il segnale di divieto di sosta e quello di fermata, mi ha fatto ricredere sul giudizio espresso in un primo momento e abbiamo concluso quella serie di lezioni in maniera addirittura entusiasmante, tanto che alla fine le insegnanti, veramente brave e all'altezza della situazione, hanno organizzato un saggio, in presenza dei genitori, con prove di simulazione a bordo di piccole motociclette e automobili.

Non posso negare di essermi commosso e intenerito di fronte alla serietà e alla competenza di questi piccoli, ma futuri utenti della strada, che osservano tutti i comportamenti e l'osservanza della segnaletica che avevamo predisposto e ne spiegavano il significato.

Ai genitori che erano presenti e che assistevano commossi, vorrei suggerire di

farsi spiegare da questi piccoli fenomeni come bisogna comportarsi nel guidare un'autovettura.

Mi auguro che questi esperimenti si ripetano, perché sono convinto che in avvenire le nuove generazioni, che si affacciano alla soglia della vita, avranno un arma in più per evitare i pericoli che comporta la circolazione stradale.

Ritengo che questo compito che cerco di portare avanti sia il modesto contributo di una persona che ha sempre creduto fermamente nei valori umani e nei rapporti sociali e se questo può evitare in avvenire la perdita di una vita umana, allora devo dire che quello che è stato fatto non è stato inutile.

**ALOM**  
ELECTRICAL CO., INC.

LICENSED  
ELECTRICAL CONTRACTORS  
WIRING FOR  
HEAT & POWER

**JOSEPH PIETANZA**  
PRESIDENT



TEL (718) 832-1000  
FAX (718) 832-1514

148 22ND STREET  
BROOKLYN, NY 11232

**THE HOUSE**  
OF  
**PIZZA & CALZONE**

John and Onofrio  
PROPRIETORS  
**718-624-9107**  
132 UNION STREET  
BROOKLYN, NY 11231

## PROFUMO DI CASA MIA



di Gianvito Bottalico



Centinaia di individui da diversi angoli dell'area metropolitana si apprestano a completare preparativi più o meno cruciali, si affrettano per il rendez-vous con centinaia di sconosciuti per rendere il loro desiderio realtà, rassegnati a sopportare le pene del viaggio pur di realizzare ciò che da tempo si erano premessi.

All'aeroporto l'ormai insostituibile velivolo attende... ah se DaVinci potesse osservare lo sviluppo delle sue idee! Fra pochi istanti verrà assegnato un posto, la gente si ammassa, si è liberata dalle pesanti valigie, ancora nervosa si saluta con i suoi cari, d'ora in poi prenderà ordini da individui in divisa che indicano il limitato spazio assegnato. Manca poco, ora siamo tutti seduti, i visi perplessi, quanti pensieri e preoccupazioni. Ecco si parte, finalmente i motori si arrabbiano e come d'incanto la pista si allontana, sorvoliamo la città, il mare scintilla come uno specchio enorme, ora più che mai ci si fa capaci, siamo veramente in volo, ci si svincola con resistenza dal luogo appena lasciato; ricordi, memorie più o meno buone affollano la mente mescolate ad altri sentimenti, l'animo vuoto sospeso ci abbandona. Siamo circondati da montagne di nuvole che con le loro forme e colori spingono a fantasticare. Siamo a "mezzo

cielo" circa 400 anime, giovani, vecchi, bambini nel mezzo dell'enorme gelido cielo. Figure umane pazientemente abbandonate nel loro spazio limitato su questa navetta a 10 chilometri dalla terra.

Pensieri diretti ad un lato e l'altro dell'oceano... cosa è cambiato, chi rivedrò, andrà tutto bene? Spero al mio ritorno tutto sarà ok. Mi svincolo dalle catene immaginarie e mi avvio per una "passeggiata" verso la coda e poi verso il fronte dell'aereo. Chi dorme, chi legge, chi si distrae seguendo il film e chi chiacchiera con il nuovo amico in diverse lingue, siamo qui insieme il destino ci ha uniti. Tutto è quasi immobile, l'aereo appare fermo nell'immensità dell'universo, si sentono le voci, le hostess che si preparano per servire la cena. Finalmente, ci voleva proprio, perché così minuscola? Noi d'altronde non sciupiamo poi tante energie, almeno per un po' la mente si distrae, siamo ora a circa 1500 chilometri da Roma, i motori continuano con il loro uniforme ronzio, non sembra vero, l'ora della colazione è arrivata. Sembra una porzione per gli uccelli ma il tempo vola in fretta, avrò dormito un po' anch'io. Fra circa un'ora saremo a Roma. Sì anche questa volta è fatta, sono quasi a casa mia. Dodici anni son passati in fretta.

**G M C**  
**SHEET METAL**  
&  
**AIR CONDITIONING**



**Marco Cristino**  
President

718-596-3011 or 3023  
245 HAMILTON AVENUE  
BROOKLYN, NY 11231

## MISS ITALY USA IN THE WORLD



Miss Puglia, Pia Laudadio, con i soci del Circolo al concorso per Miss Italy

Venerdì 30 giugno presso la bellissima e italianissima sala "Villa Barone" del Bronx, venti bellezze d'origine italiana si radunarono per contendersi il titolo di "Miss Italy USA in the World". Le ragazze con età compresa tra i 16 e i 25 anni, si esibirono in un balletto, quasi improvvisato, creando una giusta atmosfera d'italianità che in seguito si sarebbe rivelata appropriata al significato della manifestazione.

Dopo aver gustato il delizioso "buffet" che i cuochi del "Villa Barone" avevano professionalmente preparato, le contendenti al titolo sfilarono in ordine alfabetico davanti ai giudici e al numeroso pubblico. Il balletto, il costume da bagno, l'abito di gala e la solita domanda hanno deciso la vincitrice; JOELLE SAUSA di New York che parteciperà, in rappresentanza degli Stati Uniti, al concorso di Salsomaggiore Terme.

Positiva la partecipazione di Pia Laudadio (Miss Puglia USA) che arrivò da Chicago poche ore prima dell'inizio del concorso, unica concorrente proveniente da uno stato fuori del "TRI STATE AREA". Pia rappresentava la Regione Puglia e l'ha fatto degnamente, dimostrando professionalità e correttezza tipica di noi pugliesi.

Il Circolo Culturale e questo giornale sono stati invitati quali rappresentanti ufficiali e organo di stampa locale, presente anche il quotidiano "America Oggi" e Nicola Palmerio, assistente commerciale dell'Alitalia, sponsor ufficiale della manifestazione.

Non possiamo certo non elogiare l'organizzatrice di New York, Maria Suriano, che ha, nel poco tempo a disposizione, svolto un lavoro meticoloso e accurato. Presente anche Saverio Insalata, coordinatore per tutto il Mondo del concorso. (intervista a pagina 14)

SECONDO DOTTORATO  
PER  
PETER MAZZONE

Peter Mazzone, figlio del noto scultore Domenico Mazzone, ha conseguito presso l'università di legge in Tacoma, Washington, la sua seconda laurea.

Nonostante la sua giovane età Peter ha già una vasta esperienza nel campo giuridico. Un ragazzo che dedica il suo tempo ad incamerare informazioni e fare esperimenti in vari campi. Alcuni di questi ben riusciti esperimenti, gli hanno procurato attestati al merito e borse di studio in varie Università.

Noi della redazione gli auguriamo un futuro colmo di successi e soddisfazioni.

S.M. D'ALESSANDRO, R.A.

ARCHITECT  
AND  
CONSULTANTPERMITS  
BLUEPRINTS  
BUILDINGS DEPT. FILINGFREE ESTIMATES  
(718) 259-2644  
FAX (718) 259-18126913 20TH AVENUE  
BROOKLYN, NY 11204State of the  
Art Light  
Shows  
Theatrical &  
Stage  
Performances

Charlie Cavallo Sebastian Cavallo

(718) 236-1886

A Universal Experience in Entertainment

ESPOSIZIONE D'ARTE AL CIRCOLO CULTURALE  
PERSONALE DEL PITTORE  
NATALE ROTONDI

di Tiziano Thomas Dossena

A Brooklyn, nella cornice della sede del Circolo Culturale di Mola, perché stata inaugurata la sera del 21 Ottobre scorso la mostra personale dell'artista Natale Rotondi. Presenti circa una ottantina di persone, Leonardo Campanile, nostro Direttore nonché Presidente del Circolo, diede una breve panoramica delle attività sociali e culturali dell'associazione, ricordando che fu proprio Rotondi a stimolare nei membri quell'interesse verso l'arte che perché caratteristico di questo Circolo.



nella foto: il taglio del nastro

fu infatti di opere su tela del maestro Rotondi.

Dopo una mia breve presentazione del pittore, che si rifaceva parzialmente all'informazione ottenuta nella intervista, nella quale diedi una schematica spiegazione delle opere in mostra, la parola passò all'artista Rotondi che fu conciso ed efficace, ringraziando tutti i visitatori e gli organizzatori.

Il padrino, Ralph Peretto, elogio sia l'artista che i dirigenti del club per l'ottima realizzazione di questa mostra, ricordando ai presenti l'importanza di sentire in noi l'orgoglio di essere italiani. La madrina, Rosa Casiello O'Dey, si congratulò per la bellezza delle opere e l'ottima impostazione.

Dopo i brevi discorsi, il pubblico fece campanello attorno all'artista dedito a spiegare il concetto d'ispirazione e lo stimolo espressivo delle sue opere.

Una serata magnifica che comprovo ulteriormente la professionalità dei dirigenti del Circolo dando l'ambiente necessario per una esperienza che combino' svago eculturain una dose ottimale.

Domenico V. Nuzzi

SPECIALIST IN:  
LIFE - HEALTH - ANNU-  
ITIES  
PENSION PLANS - ESTATE  
PLANNINGNew York Life  
Insurance Co  
THE COMPANY YOU  
KEEP9201 4th Avenue  
Brooklyn, N.Y. 11209Bus. (718) 921-8532  
Fax (718) 836-7978  
BEEPER:  
(917) 924-0901

## AMERICA FUNDING

24 HOUR APPROVAL 5 DAYS CLOSING  
QUICK CASH

FIRST &amp; SECOND MORTGAGES

(718) 256-6400 FAX (718) 256-6786

PURCHASE OR REFINANCE  
WE CAN HELPCONSOLIDATE YOUR DEBTS - REDUCE YOUR MONTHLY  
PAYMENTS PROVIDE CASH FOR - HOME IMPROVEMENT -  
PURCHASE AUTO -  
VACATION OR ANY WORTHWHILE PURPOSEBAD CREDIT - BANKRUPTCIES &  
FORECLOSURES ACCEPTEDSUBJECT TO APPRAISAL & TITLE REPORT REGISTERED  
MORTGAGE BROKERS NYS BANKING DEPT. LOANS ARRANGED  
THROUGH A THIRD PARTY PROVIDER.

## LETTERE AL DIRETTORE

Caro Leonardo,

Prima di tutto **COMPLIMENTI** per questo piccolo gioiello che ho di fronte sulla mia scrivania. Qui a Mola le prime luci dell'alba fanno capolino, ma il pensiero irrefrenabile di esprimere il mio parere sulla vostra pubblicazione e' stato più forte ed eccomi qui al computer.

Ho letto tutto, dal tuo editoriale alla pubblicità e devo ammettere che gli articoli pubblicati sono un riuscito miscuglio di tutto quello di cui il lettore ha bisogno. Non è facile il mestiere di giornalista, specie quando la penna viene guidata da una mente non soggetta a padroni o quando non si viene condizionati da interessi o ambizioni lecite o meno. Scrivere un articolo è come avventurarsi in un sentiero sconosciuto e dove spesso ci si scontra, a secondo dei casi, con le lusinghe o con le vendette di persone interessate.

Quello che ho letto nel tuo editoriale, ritengo, sia il quadro fedele di quello che io avevo intravisto nella mia venuta a Brooklyn nel 1991. In quella occasione, mi sono trovato di fronte a una realtà che non avrei potuto mai supporre. Una potenzialità enorme, e bene hai fatto nel tuo articolo a trattare l'argomento per primo. I nostri concittadini devono capire che il vostro giornale è un modo per mettere al corrente, anche qui a Mola, che esistono pensieri, idee, aspirazioni che vanno trasmesse, sia pure su un pezzo di carta, ma che danno la possibilità al lettore, anche nel porre un quesito, di sentirsi parte e protagonista della vita culturale in cui voi vi state impegnando.

L'importante è dire sempre la verità anche se a volte è spiacevole.

La comunità molese deve cercare, al di là delle gelosie, delle invidie, delle ambizioni, di cementarsi in un unico blocco e di primeggiare nei diversi campi che la vita Americana permette. Non bisogna ripetere l'errore che per intere generazioni ha afflitto il nostro paese. Quello di soccombere al furbo di turno che, proveniente da altri centri, spesso e volentieri ha fatto del nostro paese una terra di conquista. Mi auguro che il vostro giornale sia elemento trainante per far capire che i tempi sono cambiati.

La venuta a Mola di numerosi amici ha dato alla nostra cittadina un'aria di festa, ed è bello sentirsi vicino a queste persone che meno di un'anno fa incontravi nei negozi della 18esima avenue e posso comprendere il rammarico del nostro vice Sindaco Stefano Diperna che mi ricordava che proprio in questi giorni eravamo vostri ospiti.

La mia lettera, la indirizzo a tutti i nostri concittadini residenti in America e che in passato lamentavano il fatto di essere stati dimenticati. A loro, dire che grazie alle diverse iniziative, come la venuta degli amministratori in America, la possibilità di potervi essere utili, grazie anche ai rapporti che attualmente incorrono con la vostra Associazione, danno la vera misura che le cose sono cambiate e quando gli amici Italo-Americani vengono in visita dal nostro Sindaco, possono vedere attraverso le foto esposte nel proprio studio, la considerazione nei vostri confronti.

Chiudo, assicurando tutta la mia

collaborazione e augurando all'intera redazione, che la strada intrapresa sia di stimolo a contribuire alla crescita culturale delle nostre comunità.

Con affetto **Marino Marangelli**

Caro Marino,

*Le belle parole ed i complimenti fanno sempre piacere a chi li riceve, se poi vengono dette dal cuore, come le tue, allora il tutto si trasforma in qualcosa di sublime, impossibile da descrivere.*

*La tua lettera, molto significativa, tocca alla perfezione i punti che volevo mettere in risalto nel mio editoriale. La convinzione di essere nel giusto viene rafforzata ancor di più da lettori come te, che ci hanno dimostrato la loro simpatia e il loro supporto per quello che noi facciamo.*

*Obbiettivamente devo dirti che parte di questo "GIOIELLO", come lo chiami tu, è anche merito tuo. Il tuo articolo, "LA BRECCIA DI PORTA PIA" (l'IDEA 59), è stato la maggiore attrazione della rivista di Giugno. Ho ricevuto complimenti da tutti, sia per la messa a punto dell'articolo, che per l'argomento trattato, importantissimo per noi molesi.*

*Come vedi il nostro tempo non è affatto spreco; abbiamo messo a punto questo piccolo "GIOIELLO" con l'aiuto di pochi collaboratori....., immagina cosa potremmo fare se la cooperazione aumentasse!!*

## LA NOSTRA COMUNITA'



**Auguriamo un mondo di felicità al nostro Giancarlo Accettura e Laura Morello per il loro matrimonio avvenuto il 26 Maggio 1995. Buona fortuna da tutti i soci del Circolo Culturale e dalla redazione dell'IDEA**

**La redazione dell'IDEA ringrazia tutti coloro che con la loro donazione ci permettono di continuare questo servizio per la nostra comunità'**

Mola foundation of Chicago \$500 - Marino Conenna \$10 - Sebastiano Rizzi \$20 - Michele De Monte \$20 - Nunzio Cacucciolo \$10 - Anthony Campanile \$10 - Rose Nardulli \$10 - Gilda Pesce \$20 - Italian Charities of American \$10 - Antonio Roca \$20 - Domenico Grisanti \$20 - Tommaso Vellucci \$20 - Beniamino Maglio \$20 - Luigi Perrone \$25 - Michael Bottalico \$30 - Rosa Brunetti \$20



La comunità molese sparsa negli Stati Uniti, ci fa pervenire questa foto, ricordo del matrimonio di ANGELIQUE RUSSO e ROBERT FORESS celebrato lo scorso 5 Agosto in Florida dove la famiglia Russo risiede.

Auguri ai novelli sposi e al nostro caro amico e affezionato lettore dell'IDEA Domenico Russo.

**BELLA ITALIA**

**PORK STORE**

**(718) 667-4392**

**PRODOTTI IMPORTATI DALL'ITALIA**

**SALUMERIA - LATTICINI - HOT & COLD CATERING**

**VITO BELLANTUONO & FRANCO CARAGIULO**

**101 GUYON AVENUE, OAKWOOD HEIGHTS STATEN ISLAND NY 10306**

**DYKER ASSOCIATES**

**INC.**

**BUILDERS OF NEW HOMES & CONDOMINIUMS**

**PHONE**

**( 718 ) 984 5907**



**PRESIDENT**

**ALBERT INGRAVALLO**

**SECRETARY**

**ANNA D'AMBROSIO**

### PARADISE GIFT SHOP

**MARIA CAMPANILE**

**(718) 339-2224**

**MATRIMONI  
SHOWER  
COMUNIONI  
CRESIME  
BATTESIMI  
GRADUATION  
WISHING WELL  
MAIL BOX PER LA  
SPOSA**

**BOMBONIERE PER TUTTE LE OCCASIONI  
CRISTALLI SWAROSKY ORIGINALI  
(VENDITA DAL CATALOGO)**

**STATUE ARMANI  
OROLOGI PER BAMBINI  
CONFEZIONI ALL'ITALIANA**

**IL TUTTO A PREZZI DI SCONTO**

**PROFESSIONAL**

**VIDEOTAPING**

**PASQUALE DE SERIO**

**718-343-7628**

**SPECIAL EFFECTS FOR**

**ALL OCCASIONS**

**TRASFORMAZIONE DI FILMS DAL  
SISTEMA EUROPEO A QUELLO  
AMERICANO**

DA MOLA DI BARI

## INCONTRO CON GLI EMIGRATI

Nel quadro delle numerose manifestazioni organizzate per l'Agosto Molese dall'Amministrazione Comunale e dal Comitato Festa Patria, non poteva mancare il tradizionale incontro tra la cittadinanza e i nostri emigranti che in occasione della festa dedicata a "Maria SS. Addolorata" rientrano nel proprio paese di origine per rinnovare annualmente l'incontro con i propri cari e riassaporare il profumo del proprio paese natio.

Anche quest'anno, ma in una cornice diversa, il Castello Angioino, restituito finalmente alla comunità Molese, nella magnifica sala d'armi, tra le tante manifestazioni ha accolto la serata dedicata ai nostri emigranti.

Il Sindaco, ing. Ernesto Maggi, nel suo intervento, ha ricordato l'affetto con cui è stato ricevuto nel suo viaggio negli Stati Uniti e il piacere nel constatare la costante presenza che i nostri concittadini residenti in terre lontane hanno nel tessuto sociale,



LA SALA D'ARMI DEL CASTELLO. GREMITA DI EMIGRANTI

culturale e politica della nazione che li ospita. Ricorda ai presenti quello che l'Amministrazione Comunale ha fatto dal momento del suo insediamento e i programmi che la stessa intende portare avanti, affinché Mola torni a diventare "LA CONCA D'ORO" di Puglia, e conclude infine ricordando con affetto anche tutti i nostri concittadini che le vicissitudini della vita non hanno permesso di essere presenti in questa serata.

Dopo l'intervento della Presidente del Comitato Festa Patria Prof.ssa Rosa

Montanaro sono stati premiati con targa ricordo diversi emigranti che ritornavano a Mola dagli States e dall'Argentina dopo moltissimi anni. Hanno ricevuto targhe premio anche i Presidenti delle Cooperative del settore marittimo per la fattiva collaborazione alla buona riuscita della "Sagra del Polipo" che quest'anno è stata allestita a tempo di record.

La manifestazione si è conclusa con una commedia in vernacolo Molese (applaudita) del nostro Tonino Abatangelo.



## IL CIRCOLO CULTURALE DI MOLA

VI INVITA A PARTECIPARE AL  
BALLO DI SAN VALENTINO  
(DINNER DANCE ANNUALE)  
SABATO 10 FEBBRAIO 1996

PRESSO IL  
COTILLION TERRACE  
ELEZIONE DI  
MISS PUGLIA USA 96

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DEL  
CONSOLE GENERALE D'ITALIA

ON. FRANCO MISTRETTA  
PREMIO PUGLIA 96

MAESTRO DI CERIMONIE  
JACK DI GIORGIO

CHAIRMAN  
JOHN RUSSO

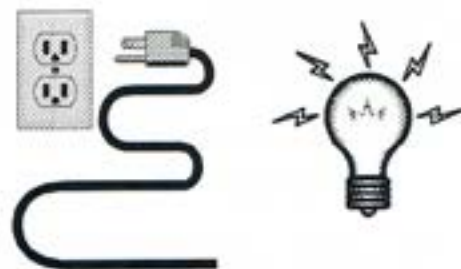
PRENOTATEVI AL PIU' PRESTO. POSTI LIMITATI  
PER INFORMAZIONI TELEFONATE AL

**(718) 339-2601**



### V-MAR ELECTRICAL LTD. LICENSED ELECTRICAL CONTRACTOR INDUSTRIAL - COMMERCIAL - RESIDENTIAL WIRING

Vito Marinelli *President*



(718) 782-9700 - (718) 782-9055  
Fax 718-384-9078

408 GRAND STREET  
BROOKLYN NY 11211

### V & C TUTTO CALCIO

PETE & DOMINIK

DUE NEGOZI  
RIFORNITISSIMI  
PER IL NUOVO SPORT  
AMERICANO  
IL CALCIO



TELEFONI  
(718) 352-KICK  
7620 18 AVENUE  
BROOKLYN NY 11214  
(718) 837-5888  
21 - 56 UTOPIA PARKWAY  
WHITESTONE NY 11357

### T & L FABRICATORS INC. *Tony Rotondi*

PIPE SUPPORTS AND  
MISC.  
STEEL FABRICATION

From Outside New York  
Tel. (800) 258-2635  
Fax: (609) 799-7260

TEL. (718) 383-2300  
FAX: (718) 382-7556

120 DOBBIN STREET  
BROOKLYN, NY 11222

### ITALIA LIQUOR STORE IMPORTED & DOMESTIC WINES & LIQUORS

**(718) BE2 - 4880**

DOMINIC RUSSO  
OWNER



**FREE DELIVER**

7215 13 AVENUE  
BROOKLYN NY 11228



## *Michael's*

**RESTAURANT**

**CATERERS**

**(718) 998-7851**  
**Fax (718) 645-9406**  
**2929 Avenue R**  
**Brooklyn, NY 11229**

## *Michael's Pastry Shop*

**ALL OCCASION CAKES**

**COOKIES DESSERTS**

**(718) 376-9200 Fax (718) 645-9406**  
**2923 Avenue R Brooklyn, NY 11229**



## *Michael's Cafe'*

**(718) 376-9200**  
**2921 Avenue R Brooklyn, NY**  
**11229**



**RESIDENTIAL**  
**COMMERCIAL**  
**INDUSTRIAL**  
**SERVING OUR CUSTOMERS**  
**WITH "QUALITY"**  
**FIRE ALARM SYSTEM**  
**INTERCOM SYSTEM**



**TEL. (718) 331 - 7773-4 FAX (718) 331 - 7479**

**JOHN INGRAVALLO**  
**1448 65th STEET BRROKLYN N.Y. 11219**



**FREE**  
**ESTIMATES**

**LICENSED ELECTRICAL CONTRACTORS**  
**WIRING FOR HEAT AND POWER**

**CIRCOLO CULTURALE DI MOLA**  
**2761 BATH AVENUE**  
**BROOKLYN N.Y. 11214**  
**TEL 718-265-6765**

**ADDRESS CORRECTION REQUESTED**

**BULK RATE**  
**U.S. POSTAGE**  
**PAID**  
**BROOKLYN, N.Y.**  
**PERMIT NO.1365**